



Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA  
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE  
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po  
Email: [protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica. Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali  
Email: [va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

e, p.c.

DELEGATO DEL COMMISSARIO PER LA  
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
ROBERTO CERRETTI

**Oggetto : [ID: 9365] Opere per la messa in sicurezza della traversa di regolazione del Lago d'Idro (BS), Decreto VIA n. 107 del 17/04/2013. Verifica di ottemperanza del Progetto Esecutivo.**

Facendo seguito all'istanza depositata da AIPO in data 17/11/2022 di avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (DVADEC-2013-107 del 17/04/2013) del progetto esecutivo delle opere in oggetto ed alla successiva nota del MASE del 9/02/2023 per la richiesta di un contributo da parte di Regione Lombardia in quanto Ente coinvolto nella Verifica di Ottemperanza di competenza Ministeriale, nelle more del riconoscimento della proroga di validità temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, si trasmettono in allegato gli esiti della verifica di ottemperanza di cui all'oggetto.

L'allegato "Tabella A" contiene le verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla lettera C) del citato decreto, mentre nell'allegato "Tabella B" sono contenuti i riscontri alle verifiche per le quali Regione Lombardia è "ente coinvolto".

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

AUGUSTO CONTI

Referente per l'istruttoria della pratica: ELENA GUERRIERI mail: [elena\\_guerrieri@regione.lombardia.it](mailto:elena_guerrieri@regione.lombardia.it)

**Allegati:**

File Relazione Istruttoria Verifica Ottemperanza Prog Esec Lago Idro.pdf

File Tabella A.pdf

File Tabella B.pdf

**Referente per l'istruttoria della pratica:** ELENA GUERRIERI mail: [elena\\_guerrieri@regione.lombardia.it](mailto:elena_guerrieri@regione.lombardia.it)

# **Regione Lombardia**

Giunta Regionale  
Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile  
U.O. Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali

## **Opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro**

**Verifica di ottemperanza delle prescrizioni della pronuncia di  
compatibilità ambientale [DM Ambiente n. 107 del 17/04/2013]**

Proponente  
Agenzia Interregionale per il Fiume Po

## **Relazione istruttoria di verifica di ottemperanza**

Approvata in data 1/03/2023 dalla Commissione VIA Regionale  
(istituita ai sensi dell'art. 3 comma 2 della l.r. 5/2010)

Milano, marzo 2023

## **1. Istanza di Verifica di Ottemperanza**

Il 17/11/2022 l'Agenda Interregionale del Fiume Po AIPO (nel seguito "Proponente") ha depositato presso la Struttura Valutazione di Impatto Ambientale della D.G. Ambiente e Clima della Giunta regionale [in atti regionali prot. T1.2022.0153581 del 23/11/2022], la richiesta di avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (DVADEC-2013-107 del 17/04/2013) ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di "opere di regolazione della messa in sicurezza del lago d'Idro", unitamente alla documentazione attestante quanto in oggetto.

La Regione Lombardia è stata, difatti, individuata quale Autorità competente alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto C del suddetto decreto ministeriale n. 107 del 17/04/2013 comunicandone gli esiti al Ministero dell'Ambiente. La Regione Lombardia aveva, pertanto, provveduto alla procedura di verifica di ottemperanza del Progetto Definitivo, le cui risultanze sono confluite nella "Relazione istruttoria di verifica di ottemperanza" approvata in data 22/10/2014 dalla Commissione VIA Regionale.

Successivamente, con nota del 9/02/2023, il MASE ha richiesto un contributo da parte della Regione Lombardia in quanto Ente coinvolto rispetto alla Verifica di Ottemperanza di competenza Ministeriale. Pertanto, si è provveduto alla messa a disposizione della Commissione VIA Regionale della documentazione per l'ulteriore riscontro richiesto.

Il presente documento contiene le risultanze in merito alla rispondenza del Progetto Esecutivo alle prescrizioni VIA nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza condotta da Regione Lombardia a seguito delle note sopra menzionate.

### **1.1 Documentazione esaminata**

Per l'espletamento della procedura in oggetto è stata esaminata la documentazione a corredo dell'istanza, con particolare riferimento alla relazione di ottemperanza relativa alle prescrizioni del Decreto ministeriale di compatibilità ambientale, suddivisa per capitoli come nel medesimo decreto, e i relativi elaborati di riferimento del Progetto Esecutivo.

In data 16/02/2023 AIPO ha depositato documentazione integrativa inerente al parere di ottemperanza in corso.

## **2 Procedura di Verifica delle Ottemperanze**

La procedura in oggetto è stata seguita dai lavori della Commissione Istruttoria Regionale per la VIA (CVIA), ai cui componenti è stato richiesto in data 15/12/2022 un riscontro in merito alla rispondenza del Progetto Esecutivo alle prescrizioni VIA di competenza regionale.

Successivamente, in data 20/02/2023, la Commissione VIA regionale è stata coinvolta per la verifica di ottemperanza ministeriale per la quale Regione Lombardia è Ente coinvolto.

### **3. *Analisi dei Contenuti della Verifica delle Ottemperanze***

Il progetto esecutivo oggetto di valutazione è costituito dalle opere necessarie per la messa in sicurezza del Lago d'Idro, ovvero la costruzione di una traversa di sbarramento in corrispondenza della porzione meridionale del bacino lacustre, e di una galleria di by-pass in corrispondenza del territorio comunale di Idro e Lavenone.

Il lago d'Idro è un lago naturale che è stato sottoposto a regolazione artificiale con il duplice scopo irriguo e di produzione idroelettrica. La causa prima che generò la necessità di una messa in sicurezza del lago di idro è costituita dalla presenza di un fenomeno franoso attivo che interessa la sponda sinistra del fiume Chiese (principale immissario ed emissario del Lago) a valle dell'attuale traversa di sbarramento. Il verificarsi di un calamitoso evento di dissesto causerebbe l'ostruzione dell'emissario del lago e degli organi di scarico e di regolazione artificiale attualmente presenti (galleria degli agricoltori e traversa di sbarramento).

Oltre alla presenza del fenomeno franoso sinteticamente descritto, le opere di messa in sicurezza del lago si rendono necessarie anche per sostituire gli attuali manufatti di scarico e di regolazione in quanto le opere di regolazione attuale hanno caratteristiche funzionali, geometriche e di Stato di conservazione tali da non poter garantire la sicurezza dei territori rivieraschi e vallivi anche in assenza del collasso di frana

### **4. *Contributi alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni***

Quale elemento di valutazione per la verifica di ottemperanza sono stati considerati i contributi pervenuti nell'ambito dei lavori della Commissione VIA regionale.

In particolare, sono state raccolte le considerazioni della D.G. Ambiente e Clima [Struttura Natura e Biodiversità; U.O. Economia circolare e Autorizzazioni ambientali], D.G. Agricoltura [Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo], D.G. Territorio e Protezione Civile [U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali], D.G. Enti Locali, montagna e piccoli comuni [U.O. Montagna], nonché ASL Brescia e ARPA Lombardia.

È stata inoltre coinvolta la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia in quanto una delle ottemperanze riferiva alla tutela della fauna ittica, di competenza dell'allora Amministrazione provinciale di Brescia.

### **5. *Conclusioni: Esiti della verifica di ottemperanza alle prescrizioni***

Dall'esame della documentazione agli atti, dei contributi specialistici pervenuti nell'ambito dei lavori della Commissione VIA regionale, si conclude che le prescrizioni di cui al punto C del decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'ambiente (d.m. 107 del 17/04/2013) e le prescrizioni A)2; A)9; C)1.1); 1.2.3); 1.2.4); 3.4) e 3.8) soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero incluse in un secondo momento nella presente analisi, sono state affrontate dal Proponente in maniera puntuale secondo lo schema richiesto dall'Autorità Competente.

Gli esiti delle valutazioni sono riassunti nei seguenti elaborati:

- Tabella A per quanto attiene la verifica di ottemperanza di competenza regionale
- Tabella B per quanto attiene la verifica di ottemperanza di competenza del Mase

DVADEC-2013-107 del 17/04/2013 - punto C) Prescrizioni della Regione Lombardia

# prescrizione	competenza ottemperanza	osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza 2022	note
<b>1. rischio idraulico a aspetti geologici-idrogeologici</b>			
1.1.	MinAmb		
1.2.1	Reg. Lombardia	<b>La prescrizione risulta recepita negli elaborati e ottemperabile in fasi successive. Per specifiche tecniche si rimanda alle note ATS riportate a fianco</b>	<p>A fronte dell'impiego di esplosivo, si ritiene utile avvisare preventivamente la popolazione esposta a rumori e vibrazioni, onde evitare inutili allarmismi.</p> <p>Essendo trascorsi alcuni anni dalle misurazioni eseguite, si ritiene necessario che sia rivalutata la situazione attuale del territorio al fine di evidenziare eventuali modifiche intercorse al clima acustico dovute a possibili variazioni del rumore generato dalle sorgenti acustiche presenti (es. diversi flussi di traffico veicolare, introduzione o modifiche di attività produttive ecc). Dovrà essere valutata anche l'eventuale presenza di nuovi recettori oltre a quelli precedentemente individuati</p>
1.2.2	Reg. Lombardia	<b>la prescrizione è stata ottemperata in quanto i sondaggi in avanzamento previsti nel PE, in ragione della lunghezza e continuità prevista, nonché del sistema di acquisizione dati con cui saranno attrezzati, garantiscono ed incrementano il dettaglio conoscitivo previsto dal PD. L'eventualità di eseguire sondaggi in avanzamento, aggiuntivi a quelli proposti nel progetto esecutivo, sarà valutata nel corso dell'esecuzione dei lavori e in contraddittorio con la D.L;</b>	
1.2.3	MinAmb		
1.2.4	MinAmb		
1.2.5	Reg. Lombardia	<b>La prescrizione risulta recepita negli elaborati e ottemperabile in fasi successive.</b>	
1.2.6	Reg. Lombardia	<b>la prescrizione è stata ottemperata tenendo conto dei dati di monitoraggio forniti dal Centro Monitoraggio Geologico di ARPA Lombardia aggiornati alla data del progetto e prevedendo il sondaggio in fase esecutiva;</b>	

1.2.7	Reg. Lombardia	<p>La prescrizione risulta ottemperata. Ai fini della gestione delle emergenze è stato predisposto da AIPO (Convenzione n.8/2014 del 30/10/2014 tra RL e AIPO) il Piano di Emergenza per condizioni straordinarie e trasmesso, dopo la condivisione con la DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, alla Province di Brescia e di Mantova con nota Z1.2016.0013862 del 29/12/2016 per le verifiche ed osservazioni al fine di un aggiornamento dei piani provinciali di protezione civile. Detto Piano è stato redatto utilizzando le metodologie indicate dall'Autorità di Bacino del fiume Po ed utilizzate per la redazione del Piano di Gestione del rischio d'alluvione previsto dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/UE. Il Documento di Protezione Civile per la Traversa di lago d'Idro è stato approvato dal Prefetto con decreto n. 29003 del 25 giugno 2018. In data 8 ottobre 2019 con determinazione dirigenziale n. 1470 è stato approvato l'Aggiornamento alla Pianificazione di emergenza provinciale per il rischio idrogeologico - idraulico del lago d'Idro – stralcio del Piano di Emergenza Provinciale. Il Piano Emergenza Diga-PED della traversa di Lago d'Idro è stato approvato con DGR n. 5716 del 15 dicembre 2021; ai sensi della normativa vigente (DPCM 8 luglio 2014) i contenuti del PED rappresentano la base conoscitiva per la redazione delle pianificazioni locali di protezione civile. Inoltre nel 2021 con dgr 4429 del 17 marzo 2021 è stata stipulata una convenzione tra RL e Aipo per la redazione di uno studio per la definizione del rischio idraulico connesso con la potenziale frana idro e la conseguente onda di piena lungo il fiume Chiese a valle della frana, con finalità di protezione civile - con la finalità di approfondire e dettagliare gli scenari relativi al rischio diga e al rischio idraulico a valle riportati nel documento "Pianificazione di emergenza provinciale per il rischio idrogeologico - idraulico del lago d'Idro" - Stralcio del piano di emergenza provinciale, sopraccitato. Tale studio è stato trasmesso da AIPO a RL-DG Territorio e Protezione civile in data 17 febbraio 2022 (rif. prot. Z1.2022.0005600).</p>	
1.2.8	Reg. Lombardia	<p>la prescrizione non è stata ottemperata a causa dell'assenza di risorse disponibili all'interno delle somme a disposizione del progetto. L'eventuale intervento di risizionamento idraulico potrà essere realizzato con eventuali ribassi 'asta da valutare a cura della Stazione Appaltante e del RUP. Si segnala che AIPO nel 2015 ha realizzato un primo intervento di ripristino della funzionalità del muro di difesa spondale dato lo stato di precarietà in cui si trovava</p>	
# prescrizione	competenza ottemperanza	note	osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza
2. ambiente idrico			

2.1	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita negli elaborati e ottemperabile in fasi successive.	Scrupolosa osservazione dell'adempimento previsto in merito all'isolamento del cantiere dalle acque del fiume e del lago al fine di evitare intorbidamenti che si ripercuotono negativamente sulla vita acquatica, ed in particolare nel periodo compreso da maggio a settembre, sulla balneazione ai sensi del D.Lgs. 116 del 30/05/2008;
2.2	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepite e ottemprabile in fasi successive. La Struttura Regionale competente ha espresso sul Progetto Esecutivo presentato parere favorevole con ulteriori indicazioni da porre in essere in fase di realizzazione.	La Struttura Regionale competente ha formulato le seguenti indicazioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> <li>•la tipologia e la distribuzione dei setti trasversali interni al passante dovranno essere rivisti secondo lo schema riportato nella precedenti comunicazioni;</li> <li>•le geometrie ed i volumi dei bacini successivi dovranno essere rivisti, così come le portate in transito ed i relativi flussi idraulici affinché nell'insieme risultino coordinati tra loro;</li> <li>•Il passaggio per pesci realizzato dovrà risultare conforme ai parametri riportati nella tabella sinottica riferimenti geometrici allegata al contributo tecnico del 03.02.2023; Dato che tali adempimenti tecnici ed esecutivi non interferiscono con la struttura della scala di rimonta per pesci in calcestruzzo armato a bacini successivi, visto che gli stessi riguardano esclusivamente aggiornamenti ed adeguamenti funzionali all'infrastruttura e che quindi non coinvolgono nessuna delle altre opere idrauliche, considerato che l'aggiornamento del progetto è finalizzato esclusivamente ad armonizzare il nuovo passante così che risulti perfettamente funzionale ed integrato con l'ambiente acquatico presente e con gli altri passaggi per pesci presenti ed attivi sull'asta del fiume Chiese, si ritiene che tutte le indicazioni sopra riportate possano essere tenute in considerazione prima della cantierizzazione dell'opera previo confronto e condivisione delle soluzioni progettuali con l'ufficio regionale competente che rimane a disposizione per qualsiasi collaborazione e/o chiarimento in merito. Tuttavia, si chiede che nell'atto di approvazione in corso di rilascio vengano inserite le seguenti prescrizioni:  <ul style="list-style-type: none"> <li>•la tipologia e la distribuzione dei setti trasversali interni al passante dovranno essere rivisti secondo lo schema riportato nella precedenti comunicazioni;</li> <li>•le geometrie ed i volumi dei bacini successivi dovranno essere rivisti, così come le portate in transito ed i relativi flussi idraulici affinché nell'insieme risultino coordinati tra loro;</li> <li>•Il passaggio per pesci realizzato dovrà risultare conforme ai parametri riportati nella</li> </ul> </li> </ul>
# prescrizione	competenza ottemperanza	note	<b>osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza</b>
<b>3. vegetazione e flora, fauna ed ecosistemi</b>			
3.1	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita negli elaborati e ottemperabile in fasi successive.	
3.2	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita negli elaborati e ottemperabile in fasi successive.	

3.3	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta ottemperata. È infatti previsto il ripristino delle aree di cantieri, come dettagliato nella relazione "Sistemazione ambientale e opere a verde".	Si segnalano due aspetti in ottica migliorativa: 1) Gli alberi di frutta pronto effetto previsti nel ripristino del cantiere nella zona di sbocco della galleria comprendono anche il caco (specie esotica naturalizzata) per il quale si consiglia l'utilizzo di Diospyros kaki in quanto esotica che spontaneizza solo casualmente. 2) Per una migliore probabilità di successo del ripristino dei prati da sfalcio e una minore probabilità di ingresso di specie esotiche si raccomanda l'utilizzo di fiorume di provenienza locale.
3.4	MinAmb		
3.5	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita e ottemperabile in fasi successive. Il PMA prevede il monitoraggio delle specie esotiche vegetali, comprese le macrofite. Rispetto a quanto indicato da AIPO, nel PMA non sembrano essere presenti indicazioni in merito alle modalità di intervento nel caso in cui a seguito delle indagini di monitoraggio sulla vegetazione macrofita si evidenziasse la progressiva colonizzazione da parte di specie alloctone. A tal proposito si evidenzia che è necessario prevedere il controllo e/o l'eradicazione delle specie vegetali alloctone invasive di cui alla D.G.R. 2658/2019, secondo le modalità riportate nella strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive. Si sottolinea pertanto che, oltre ad essere necessario prevedere un monitoraggio specialistico, al fine di individuare correttamente le specie, nel caso di rilevamento, è indispensabile provvedere all'immediata comunicazione alla Task Force invasive di Regione Lombardia al fine di individuare la corretta gestione secondo le modalità previste dalla strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive ( <a href="https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/">https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/</a> ), aggiornata e approvata con DGR 7387 del 21/11/2022.	
3.6	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita e ottemperabile in fasi successive. Il PMA aggiornato prevede indagini volte a verificare lo stato di conservazione della comunità macrofita. AIPO dichiara che nel caso in cui i risultati del monitoraggio dovessero indicare una banalizzazione della comunità macrofita riferibile alle attività realizzative dovranno essere attuati interventi di miglioramento dell'habitat spondale, definiti e concordati nell'ambito di un tavolo tecnico tra Enti competenti.	
3.7	Reg. Lombardia	Prescrizione recepita, ottemperabile in fasi successive. Il PMA prevede il monitoraggio dell'ittiofauna nel fiume Chiese e nel Lago di Idro, sia in fase ante operam, sia nelle fasi successive.	
3.8	MinAmb		
3.9	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
3.10	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita , ottemperabile in fasi successive	Si consiglia in ogni caso di predisporre gli interventi di rimozione della vegetazione ripariale nel periodo compreso tra ottobre e novembre in modo tale da evitare possibili interferenze con gli esiti dei monitoraggi dell'avifauna svernante programmati tra dicembre e febbraio
3.11	Reg. Lombardia	Si veda quanto evidenziato per la prescrizione 3.3.	
3.12	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
3.13	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	

3.14	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
3.15	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
3.16	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
3.17	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	Il proponente deve tener conto di creare un filone principale della corrente in alveo, zona nella quale l'ittiofauna tende a seguire; consentendo il DMV non solo lungo la scala di risalita ma deve consentire di non indurre l'ittiofauna a percorrere filoni di corrente che la indirizzano lontano dal dispositivo. Si ricorda che la metodica ufficiale per l'analisi della fauna ittica in corpi idrici guadabili è il Nuovo Indice dello Stato Ecologico delle Comunità Ittiche (NISECI)
3.18	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
3.19	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
3.20	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
# prescrizione	competenza ottemperanza	<b>osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza 2022</b>	<b>Note</b>
<b>4. paesaggio</b>			
4.1-4.2	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive. Per le specifiche tecniche sin rimanda alle note di ARPA a fianco riportate.	Si ribadiscono i criteri generali e per specifica tipologia progettuale individuati da ARPA Lombardia per la predisposizione e la valutazione di piani di monitoraggio ambientale per le acque superficiali e sotterranee, disponibile all'indirizzo: <a href="https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Criteri_PMA_Acque.pdf">https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Criteri_PMA_Acque.pdf</a> , ricordando che occorrono campionamenti aggiuntivi di macrobenthos a seguito di prolungati periodi di presenza in alveo del solo DMV, e i criteri predisposti dalla linee guida redatta dalla Regione Piemonte per la definizione della portata di competenza del passaggio dell'ittiofauna in relazione al DMV e dei livelli idrici che si possono manifestare in alveo a monte e a valle dello sbarramento, sia durante i periodi migratori che durante l'intero anno, evitando in tal modo la perdita della funzionalità del passaggio stesso.
# prescrizione	competenza ottemperanza	<b>osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza 2022</b>	<b>Note</b>
<b>5. altri aspetti progettuali e fase di cantiere</b>			
5.1	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
5.2	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
5.3	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	Con riguardo agli interventi di escavazione e le vibrazioni conseguenti che possano danneggiare la rete acquedottistica e il serbatoio di accumulo di acqua destinata al consumo umano, collegato al pubblico acquedotto, a servizio di 500 utenze, posto in Loc. Vaiale a Idro, nei pressi dello sbocco della galleria di by pass, si ritiene opportuno conoscere con congruo anticipo il cronoprogramma esecutivo dei lavori;
5.4	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
5.5	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
5.6	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive	
5.7	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.8	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.9	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	

5.10	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.11	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.12	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.13	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.14	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.15	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.16	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.17	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.18	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.19	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.20	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.21	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.22	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.23	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.24	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.25	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.26	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.27	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.28	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.29	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.30	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.31	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.32	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.33	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.34	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.35	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.36	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.37	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.38	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.39	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.40	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.41	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.42	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.43	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
5.44	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.	
# prescrizione	competenza ottemperanza	note	<b>osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza</b>
<b>6. piano di monitoraggio ambientale</b>			
6.1	Reg. Lombardia	La prescrizione risulta recepita, ottemperabile nelle fasi successive Per specifiche tecniche si rimanda alle note ARPA a fianco riportate	I documenti riguardanti il PMA di ante-operam, corso d'opera e post operam dovranno riportare l'aggiornamento relativo al piano di monitoraggio ambientale per la componente suolo secondo le linee guida pubblicate nel mese di novembre 2022 da ARPA Lombardia disponibile al link: <a href="https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/LLGG%20Gestione%20Suoli.pdf">https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/LLGG%20Gestione%20Suoli.pdf</a>

6.2	Reg. Lombardia	<b>La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive.</b>	
6.3	Reg. Lombardia	<b>La paleofrana in sinistra idrografica non è oggetto del progetto. Inoltre le opere progettate e le connesse attività di cantiere non interferiscono con la stabilità generale del versante coinvolto dal cinematiso. Pertanto il progetto non può e non deve farsi carico delle attività di monitoraggio della paleofrana. Si evidenzia che il monitoraggio della paleofrana di Idro è stato affidato da Regione Lombardia ad Arpa Lombardia che ha effettuato il monitoraggio della frana nel triennio 2017-2019, nel triennio 2020-2022 e ne è prevista la prosecuzione nel triennio 2023-2025. Il sistema di monitoraggio contempla sia strumentazione automatizzata che manuale. Ogni anno Arpa rende disponibile un report dell'andamento del monitoraggio che trasmette all'Ufficio Dighe ed agli Enti di Protezione Civile. Una volta terminati i lavori il "concessionario o gestore" della nuova opera dovrà farsi carico del suddetto monitoraggio.</b>	
6.4	Reg. Lombardia	<b>La prescrizione risulta recepita, ottemperabile nelle fasi successive Per specifiche tecniche si rimanda alle note ARPA a fianco riportate</b>	<p>Posizionamento dei punti – Qualora prevista movimentazione terre si suggerisce l'inserimento di un punto di monitoraggio per la fase di AO e CO in prossimità del recettore più vicino alla zona di imbocco della galleria. (presenza di attività ricettiva (campeggio) a circa 180 metri di distanza dal cantiere di imbocco galleria). Frequenza –Il monitoraggio dovrà essere articolato in modo da avere almeno 8 settimane di misura, quindi 4 campagne annuali da due settimane ciascuna (primavera, estate, autunno, inverno) oppure 2 campagne annuali da quattro settimane ciascuna (estiva e invernale), purché non interessate da giornate piovose, ovvero da giornate caratterizzate da precipitazioni superiori al millimetro di pioggia; in questo caso si prevede di allungare la campagna fino ad un massimo di 21 giorni. Le attività di monitoraggio dovranno essere in accordo con le lavorazioni programmate.</p> <p>Parametri – Per quel che riguarda la fase di AO si suggerisce un monitoraggio degli inquinanti gassosi, in particolare di NOx e NO2. In fase di AO si potrà escludere le PTS poiché sono componenti che al momento risultano non normate a livello nazionale. Per il CO risulta sufficiente il monitoraggio del particolato (PM10, PM2.5) così come indicato nella relazione.</p>
6.5	Reg. Lombardia	<b>La prescrizione risulta recepita, ottemperabile in fasi successive. Per specifiche tecniche si rimanda alle note ARPA a fianco riportate</b>	<p>In merito al Piano di Monitoraggio AO del rumore, essendo trascorsi alcuni anni dalle misurazioni eseguite, si ritiene necessario che sia rivalutata la situazione attuale del territorio al fine di evidenziare eventuali modifiche intercorse al clima acustico dovute a possibili variazioni del rumore generato dalle sorgenti acustiche presenti (es. diversi flussi di traffico veicolare, introduzione o modifiche di attività produttive ecc). Dovrà essere valutata anche l'eventuale presenza di nuovi recettori oltre a quelli precedentemente individuati.</p>

<p>6.6</p>	<p><i>Reg. Lombardia</i></p>	<p><b>Recepita, ottemperabile nelle fasi successive Per specifiche tecniche si rimanda alle note ARPA a fianco riportate</b></p>	<p>Posizionamento dei punti - Individuare i punti di monitoraggio in funzione delle lavorazioni più impattanti, quindi, due punti di monitoraggio aggiuntivi (monte e valle) nella zona di imbocco, e l’inserimento di un punto di monitoraggio a monte nel cantiere della traversa, se effettivamente localizzato nello stesso ambiente fisico del punto di valle e che questo non risulti influenzato dalle lavorazioni in corso. Per il monitoraggio della qualità delle acque lacustri si chiede di provvedere all’installazione di un punto di monitoraggio autonomo. Si ricorda inoltre che in ambiente lacustre si adottano stazioni poste lungo transetti i quali devono comprendere la zona litoranea, sub-litoranea e profonda. Si propone, inoltre, di individuare due stazioni di monitoraggio nella zona di imbocco della galleria che possa permettere un raffronto dei dati, la prima stazione (valle) posta all’imbocco della galleria, mentre la seconda (monte) situata oltre il raggio elaborato di influenza della ricaduta polveri a NE. Parametri di laboratorio – Si suggerisce di specificare il numero di campagne per ogni matrice della componente acque superficiali, e la frequenza di monitoraggio degli inquinanti specifici. In questo si propone di seguire quanto indicato nella metodologia riportate dal D.M. 260/2010 e dalle Linee guida ISPRA/SNPA n. 111/2014, con cadenza trimestrale e con particolare riferimento alle attività più impattanti nel cantiere di imbocco della galleria. Ulteriori osservazioni – Considerando il previsto abbassamento del livello idrico, almeno nel periodo Agosto/Novembre durante la fase di realizzazione dei lavori, sotto il livello minimo di regolazione attuale (365,20 m. s.l.m.) fino ad una quota di 364,35 m. s.l.m. (-0,85 m. s.l.m.) è verosimile la messa in asciutta di massa vegetale che nel periodo estivo potrebbe essere fonte di esalazioni maleodoranti.</p>
------------	------------------------------	--	---

DVADEC-2013-107 del 17/04/2013 - Ottempreanze MASE in cui Regione Lombardia è Ente coinvolto				
# prescrizione	Enti coinvolti	descrizione ottemperanza	osservazioni da parte della Commissione VIA regionale in merito all'ottemperanza	Note
A 2)	Regione Lombardia Protezione Civile	In considerazione del fatto che la possibilità di attuare svassi preventivi è fondamentale al fine di assicurare la massima efficacia di messa in sicurezza del territorio, è necessario che <b>prima dell'avvio dei lavori</b> venga predisposto in accordo con la Protezione Civile, un modello afflussi-deflussi di tutto il territorio idraulico Fiume Chiese – Lago di Idro basato su un'ulteriore analisi meteo-climatica su tutti i bacini idrografici interessati (soprattutto inerente le precipitazioni intense); tale modello sarà finalizzato a garantire la necessaria precisione nelle valutazioni previsionali degli eventi di piena	<b>La prescrizione risulta recepita in seguito a incarico specifico per la redazione del modello afflussi-deflussi del F. Chiese di cui in nota ed ottemperabile in fasi successive.</b>	Regione Lombardia ha dato incarico all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) di redigere il modello afflussi-deflussi del fiume Chiese (Convenzione n.8/2014 del 30/10/2014). Il lavoro è stato affidato da AIPo a MMI s.r.l. (prof Marco Mancini). Il modello, denominato FILL (Forecast Idro Lake Level), permette di prevedere il livello idrico del lago e le portate di valle in funzione di previsioni meteorologiche di più giorni, delle manovre sulla traversa di regolazione nonché sulla galleria emissaria, considerando il livello iniziale del lago, lo stato di imbibizione del suolo e la copertura nivale. Il modello ottempera pertanto alla prescrizione. Le credenziali per accedere a detto modello, predisposto tenendo informati gli uffici della Protezione Civile regionale, verranno inviate al MASE, prima dell'avvio dei lavori.
A 9)	ARPA Lombardia/ Regione Lombardia	In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà predisporre, a proprie spese ed in accordo con la Regione Lombardia e con la Provincia Autonoma di Trento, una cartografia su scala adeguata estesa all'intero perimetro del lago e al Fiume Chiese per i tratti interessati dagli interventi e dalle escursioni di livello del lago stesso, che localizzi gli habitat attualmente esistenti con indicazione dell'eventuale presenza di Habitat Natura 2000 anche esternamente al SIC Lago di Idro.	<b>Recepita ed ottemperabile in fasi successive</b>	L'ottemperanza è contenuta nel progetto esecutivo predisposto da AIPo che al suo interno prevede gli elaborati del Monitoraggio Ambientale (Elaborati PE-000-AMB-MA-01, 02, 03, 04, 05, 06, 07,08, 09, 10)
C) 1.1	Regione Lombardia	Si valuti in sede di progettazione esecutiva di predisporre uno studio dell'analisi del rigurgito sul Fiume Chiese e Caffaro, ai fini di valutare la sicurezza idraulica del territorio a monte del lago.	<b>La prescrizione risulta recepita rimandando ai contenuti della Relazione Idraulica PE-000-IDR-ID-001-RH-A</b>	
C) 1.2.3	Regione Lombardia	Relativamente alle possibili venute idriche reperite in fase di avanzamento della galleria: - dovranno essere previste opere di raccolta e collettamento di adeguato volume per le acque di filtrazione in fase di scavo, con realizzazione di vasche di accumulo e decantazione prima del loro recapito nel Fiume Chiese; - dovranno essere previsti periodici campionamenti sulle acque evacuate dallo scavo al fine di una loro caratterizzazione idrochimica e a verificare eventuali fenomeni di contaminazione; - le acque derivanti dalle lavorazioni di scavo della camera di manovra e del primo tratto di galleria non potranno essere immesse direttamente a lago, prima si dovrà procedere ad una loro raccolta e depurazione per sedimentazione, quindi eseguiti controlli idrochimici e, in caso di rispetto dei limiti normativi in materia, le acque potranno essere riversate nel lago con scarico debitamente autorizzato dall'ente competente.	<b>Prescrizione ottemperabile in fasi successive.</b>	
C) 1.2.4	Regione Lombardia	Relativamente al materiale di risulta derivante dallo scavo della galleria, vista la diversa natura (Classificazione petrochimica) connessa ai vari strati intercettati in avanzamento, dovranno essere definite le aree di stoccaggio differenziate in funzione della natura delle rocce accumulate e del loro prevedibile volume.	<b>Prescrizione recepita ed ottemperabile in fasi successive.</b>	
C) 3.4	Regione Lombardia	La zona dove è prevista l'uscita della galleria e il suo interrimento fino al recapito nel Fiume Chiese, attualmente a prato, dovrà essere ripristinata tal quale.	<b>Prescrizione recepita ed ottemperabile in fasi successive</b>	
C) 3.8	Regione Lombardia	Dovrà essere prevista l'attivazione di un Piano di Monitoraggio ante-operam, in corso d'opera e post operam, per valutare nelle aree di intervento la componente vegetazione e flora, fauna acquatica ed anfibia. Gli interventi di compensazione dovranno essere valutati e progettati durante la fase di realizzazione delle opere, sulla base dei risultati dei rilievi faunistici e floristici proposti nel Piano di Monitoraggio.	<b>Prescrizione recepita ed ottemperabile in fasi successive</b>	